

# A SCUOLA DI LIBERTÀ

## LA SCUOLA IMPARA A CONOSCERE IL CARCERE

15 novembre 2013

*Ma che cosa ci può insegnare sulla libertà chi ne è stato privato perché ha commesso un reato? E tutti quei volontari, che entrano ogni giorno nelle carceri italiane per contribuire a renderle più "civili" e meno "lontane" dalle città?*

### Ci possono insegnare:

✍ che per apprezzare davvero la libertà è importante capire che può capitare di perderla per errori, per leggerezza, per scarso rispetto degli altri, ma che chi l'ha persa deve

avere la possibilità di riconquistarla scontando una pena rispettosa della dignità delle persone;

✍ che in carcere ci sono persone, e non "reati che camminano";

✍ che il carcere è meno lontano dalle nostre vite di quello che immaginiamo, perché il reato non è sempre frutto di una scelta, e noi esseri

umani, TUTTI, possiamo scivolare in comportamenti a rischio e finire per "passare dall'altra parte";

✍ che parlare di pene umane, che abbiano un senso e che non siano necessariamente fatte di tanto CARCERE significa rispettare di più anche le vittime e investire davvero sulla sicurezza della società. ✍

**Il 15 novembre, dedichiamo una Giornata a un progetto perché il Carcere e la Scuola si incontrino, si conoscano, si confrontino, riflettano insieme**



Conferenza Nazionale  
Volontariato Giustizia



Con il sostegno economico del COGE.

Realizzato nell'ambito del Progetto "Insieme per la sicurezza sociale"



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca



## Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

**15 novembre 2013**

Giornata Nazionale di informazione e sensibilizzazione

### **“A scuola di libertà”**

#### **La scuola impara a conoscere il carcere**

Con la **Giornata Nazionale “A scuola di libertà”** la CNVG intende promuovere un modello di **vera “sicurezza sociale”** basato sulla solidarietà, la prevenzione, la responsabilizzazione, attraverso lo scambio di esperienze, le testimonianze di persone detenute e di chi si occupa di questi temi e il confronto con i giovani (soggetti protagonisti di futuri cambiamenti culturali), ma anche con gli adulti, genitori, insegnanti e chi ha voglia di capire più che di giudicare.

È una iniziativa che, se da un lato concorre ad “abbattere” le barriere culturali ed emotive che fanno del carcere un mondo a sé, per altro verso incide sul processo formativo degli adolescenti “aprendo loro gli occhi” su cosa significhi violare le leggi e subire la conseguente punizione, ma anche quanto sia faticoso il ritorno alla vita libera, il reinserimento sociale.

Il benessere della comunità è legato anche all’organizzazione di interventi preventivi che possano migliorare le capacità dei giovani di esprimere se stessi, innalzare il loro livello di responsabilità personale, abituarli a una riflessione profonda sui rischi che comportano certi comportamenti, sulla facilità con cui da una piccola trasgressione si può “scivolare” nell’illegalità.

I “buoni” hanno sempre le idee chiare sul carcere, su chi ci finisce dentro, sulle pene, sui comportamenti a rischio. I luoghi comuni, assorbiti soprattutto dalla televisione, sono che in galera non ci va quasi nessuno, che nel nostro Paese praticamente c’è l’impunità per chi commette reati, che il carcere è fatto per i “predestinati”, quelli che sono nati con il DNA del delinquente.

**Gli incontri nelle scuole con alcune persone detenute in permesso o ex detenuti, con operatori volontari, con esperti di questi temi servono a smontare questi luoghi comuni e queste semplificazioni.** Gli studenti sono autorizzati a fare qualsiasi domanda, e certo non hanno paura, hanno voglia di capire e una sana curiosità. E i detenuti forse percepiscono che prende forma una specie di patto silenzioso: loro si impegnano a raccontare pezzi della loro vita in modo sobrio, pulito, sincero, senza in alcun modo minimizzare la propria responsabilità, i ragazzi a loro volta capiscono l’importanza di questo confronto e si impegnano a lasciar perdere i luoghi comuni, ad ascoltare senza pregiudizi e soprattutto a riconoscere di avere di fronte delle persone. E sia i detenuti che gli studenti si riappropriano del diritto a essere informati in modo chiaro, onesto, preciso, approfondito.

In questo progetto è importante che i ragazzi capiscano che l'esperienza del carcere riguarda persone con percorsi di vita spesso del tutto simili ai loro, ma che ad un certo punto hanno deragliato, senza che fossero in grado di chiedere aiuto o di pensarci prima. Attraverso le loro testimonianze, gli studenti sono invitati a pensare ai possibili comportamenti loro o dei loro amici che li espongono a rischi, come l'uso di sostanze o la guida in stato di ebbrezza. Si tratta di un allenamento "a pensarci prima" attraverso il confronto con chi è finito in carcere per non averlo saputo fare.

**I ragazzi** si rendono conto che non esiste una separazione netta tra i buoni e i cattivi, la vita delle persone spesso è ben più complicata, **i detenuti** iniziano a confrontarsi con il mondo dove dovranno gradualmente ritornare, e a volte anche con chi è stato vittima di reati simili a quelli commessi da loro, e questo li costringe a riflettere fino in fondo sulle proprie responsabilità.

**Gli Istituti Scolastici che intendono partecipare all'iniziativa devono farne richiesta alla Segreteria del Progetto entro il 31 maggio 2012 (mail [crvg.veneto@gmail.com](mailto:crvg.veneto@gmail.com), fax 049.8712059). La Giornata Nazionale "A scuola di libertà" si realizzerà nel mese di novembre 2013 (la data precisa sarà fissata entro il prossimo mese di maggio).**

Prima dell'incontro con i detenuti e i volontari alle classi coinvolte saranno forniti dei **sussidi didattici** (CD-ROM con testimonianze di detenuti e volontari che operano in carcere).

*Elisabetta Laganà*

*Presidente della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia*



Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

## Concorso Artistico Nazionale “A scuola di libertà”

La Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia organizza una **Campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema del carcere** rivolta agli studenti delle Scuole Medie Superiori di tutta Italia, per la quale intende richiedere il Patrocinio ai Ministeri dell’Istruzione e della Giustizia.

L’obiettivo della “Campagna” è quello di promuovere un modello di **vera “sicurezza sociale”** basato sulla solidarietà, attraverso il confronto e lo scambio di esperienze tra i detenuti (puniti in quanto autori di reato) e i giovani (soggetti protagonisti del proprio futuro e di futuri cambi culturali).

**Il Concorso Artistico Nazionale “A scuola di libertà”**, richiede ai partecipanti la creazione di un **Logo originale**, che sarà stampato su tutti i sussidi didattici (dvd, riviste, locandine, etc.) destinati alla distribuzione nelle scuole e alle associazioni di volontariato durante l’iniziativa di informazione e sensibilizzazione sopra detta.

Possono partecipare al Concorso gli studenti delle Scuole Superiori ad indirizzo tecnico-artistico, sia a titolo individuale, sia in Gruppi di Lavoro.

Le scuole che intendono partecipare sono pregate di darne preventiva comunicazione alla Segreteria della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia, tramite posta al seguente indirizzo: Via Fontanarosa, 17 - 00157 Roma, oppure tramite fax al numero 049.8712059) **entro e non oltre il 28 febbraio 2013.**

Gli elaborati grafici (in formato JPG, TIFF e PDF) dovranno invece pervenire alla Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia tramite posta (su CD) al seguente indirizzo: Via Fontanarosa, 17 - 00157 Roma, oppure tramite email: [crvg.veneto@gmail.com](mailto:crvg.veneto@gmail.com), **entro e non oltre 10 aprile 2013.**

Tutti i lavori presentati, dovranno essere accompagnati da apposito elenco redatto su carta intestata della scuola e dovranno riportare il nominativo dello studente (o degli studenti) e del/degli Insegnanti che hanno seguito lo svolgimento dei lavori.

È consentita la collaborazione fra più classi anche non parallele dello stesso Istituto e fra classi di Istituti Scolastici diversi.

**La mancanza dei dati sopra richiesti comporta l'esclusione dal Concorso.**

Alle Scuole ammesse al Concorso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Le opere inviate non sono restituibili e restano di proprietà della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia, che si riserva di raccogliere i migliori lavori in un volume o di utilizzarli per altri scopi.

Entro il 10 aprile sarà nominata un'apposita Commissione Esaminatrice, costituita da:

- 1 Membro del Direttivo della Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia
- 1 Esperto in comunicazione
- 1 Esperto in grafica

La scelta dell'opera vincitrice avverrà a giudizio insindacabile della Commissione ed il risultato sarà annunciato **entro il 30 aprile 2013.**

Il nome del creatore (o dei creatori) dell'opera vincitrice e quello della Scuola di appartenenza saranno riportati nei sussidi didattici realizzati nel corso del progetto.

*Per la CNVG, la Presidente*

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONARE A: 0498712059  
(ORE UFFICIO)**

## OPERA VINCITRICE DEL CONCORSO



### Realizzata dall'Istituto scolastico:

ISTITUTO SUPERIORE "C. DENINA" di Saluzzo (Cuneo)

Sezione Associata IPC "S. Pellico" - Indirizzo Servizi Commerciali

Classe III A

### Alunni

1. Anfosso Chiara
2. Bisceglie Teresa
3. Chen Haixia
4. Einaudi Francesca
5. Femia Jessica
6. Forgia Alessandro
7. Fusero Michela
8. Galliano Stefania
9. Gariglio Francesca
10. Giacosa Stefania
11. Grosso Beatrice
12. Guan Meng Qin
13. Ingaramo Annika
14. Marconetto Denise
15. Michelis Elisa
16. Palushaj Domenika
17. Ronchetti Martina
18. Zhou Jia Nan

### Docenti

Orlandino Chiara (Tecniche di comunicazione e di relazione)

Cozzupoli Daniela (Docente di sostegno)

Civallero Paola (Assistente educativa)



Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

**QUESTIONARIO RIVOLTO AD ASSOCIAZIONI / ENTI**

**In preparazione della Giornata Nazionale “A scuola di libertà”**

Nome Associazione / Ente: \_\_\_\_\_

Nome referente: \_\_\_\_\_ Numero volontari attivi \_\_\_\_\_

Recapiti (città, indirizzo, tel., mail) \_\_\_\_\_

<b>Tipo attività svolta</b>	<b>Prevalente (1 sola scelta)</b>	<b>Secondaria (possibili più scelte)</b>
1. Colloqui di sostegno		
2. Rifornimento indumenti e generi di prima necessità		
3. Informazione / sensibilizzazione della società sui temi del carcere		
4. Accoglienza / accompagnamento per licenza o permessi premio		
5. Sostegno famiglie dei detenuti e al recupero delle relazioni familiari		
6. Attività di segretariato sociale, consulenza legale, etc.		
7. Orientamento professionale, accompagnamento al lavoro		
8. Progetti / attività di inserimento sociale		
9. Attività scolastiche / formazione professionale		
10. Attività teatrali / culturali / sportive / religiose		
11. Redazione giornale / sito internet / blog		
12. Mediazione culturale		
13. Altro (specificare) .....		

**Avete già svolto incontri di informazione / sensibilizzazione FUORI dal carcere:**  sì  no

Se sì, quali sono stati i destinatari dell'attività?

Scuole  Gruppi giovanili  Parrocchie  Gruppi adulti  Altro (specificare) .....

Se sì, sono stati coinvolti altri soggetti, oltre ai volontari? *(sono possibili più risposte)*

Detenuti  Insegnanti della scuola in carcere  Operatori penitenziari  Altro.....

**Avete già svolto incontri di informazione / sensibilizzazione DENTRO il carcere:**  sì  no

Se sì, quali sono stati i destinatari dell'attività? *(sono possibili più risposte)*

Scuole  Gruppi giovanili  Parrocchie  Gruppi adulti  Altro (specificare) .....

Se sì, sono stati coinvolti altri soggetti, oltre ai volontari? *(sono possibili più risposte)*

Detenuti  Insegnanti della scuola in carcere  Operatori penitenziari  Altro.....

**Avete necessità di formazione specifica sulla Giornata “A scuola di libertà”?**  sì  no

Se sì, quale tipo di supporto vorreste? *(sono possibili più risposte)*

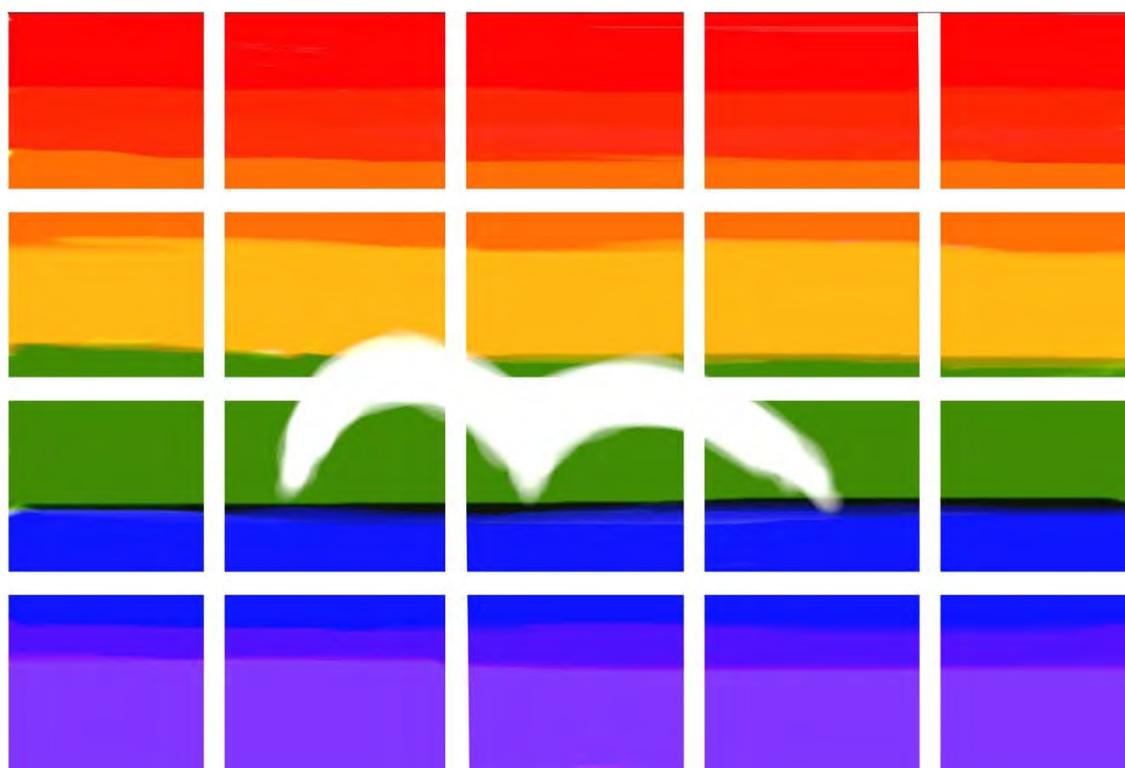
Materiali informativi  Video  Incontri con esperti  Altro (specificare) .....

**N.B: Il presente questionario va compilato e restituito entro il 31 maggio 2013 a [crvg.veneto@gmail.com](mailto:crvg.veneto@gmail.com), oppure via fax allo 049.8712059. Grazie della collaborazione.**

Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia

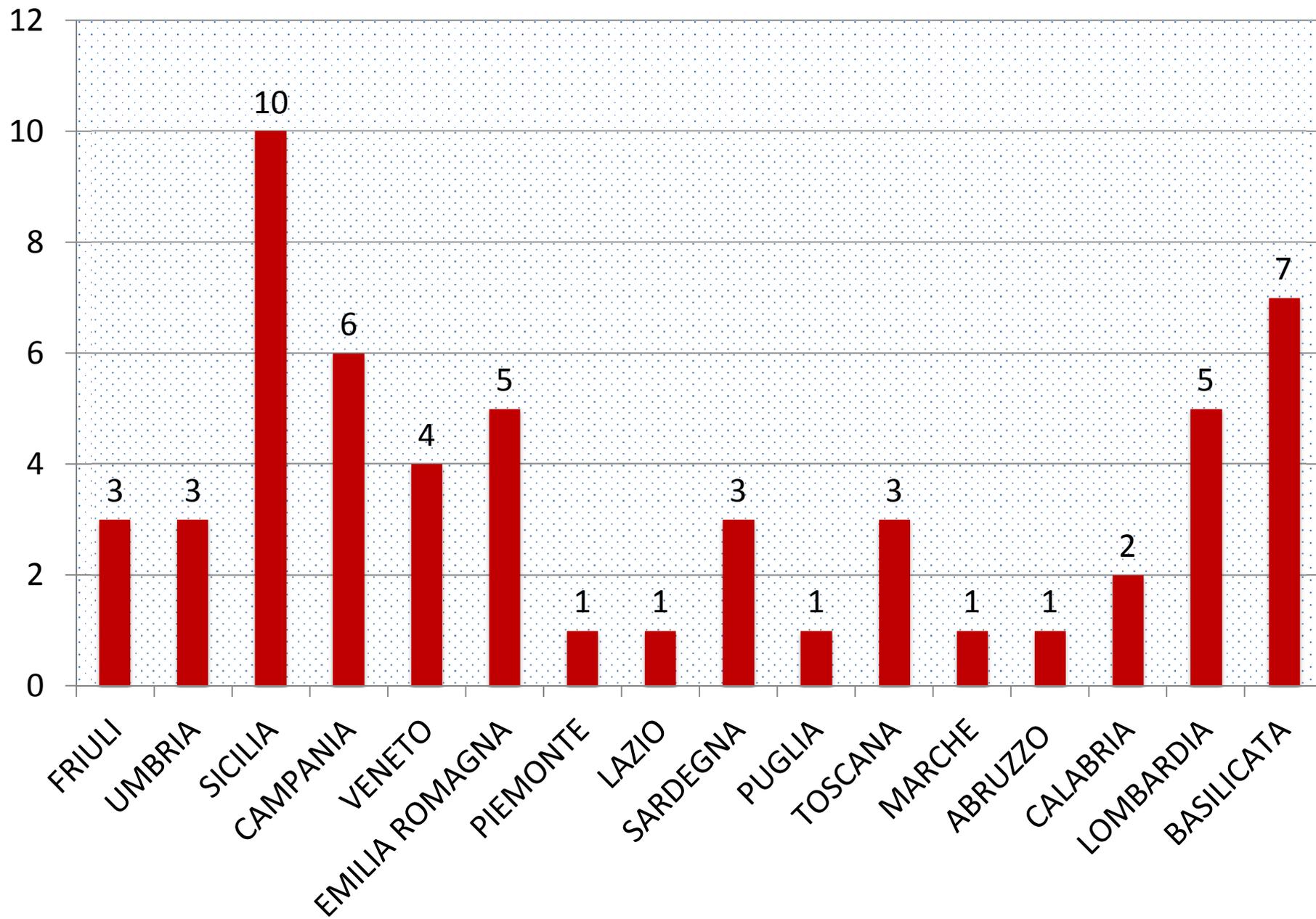


# A scuola di libertà

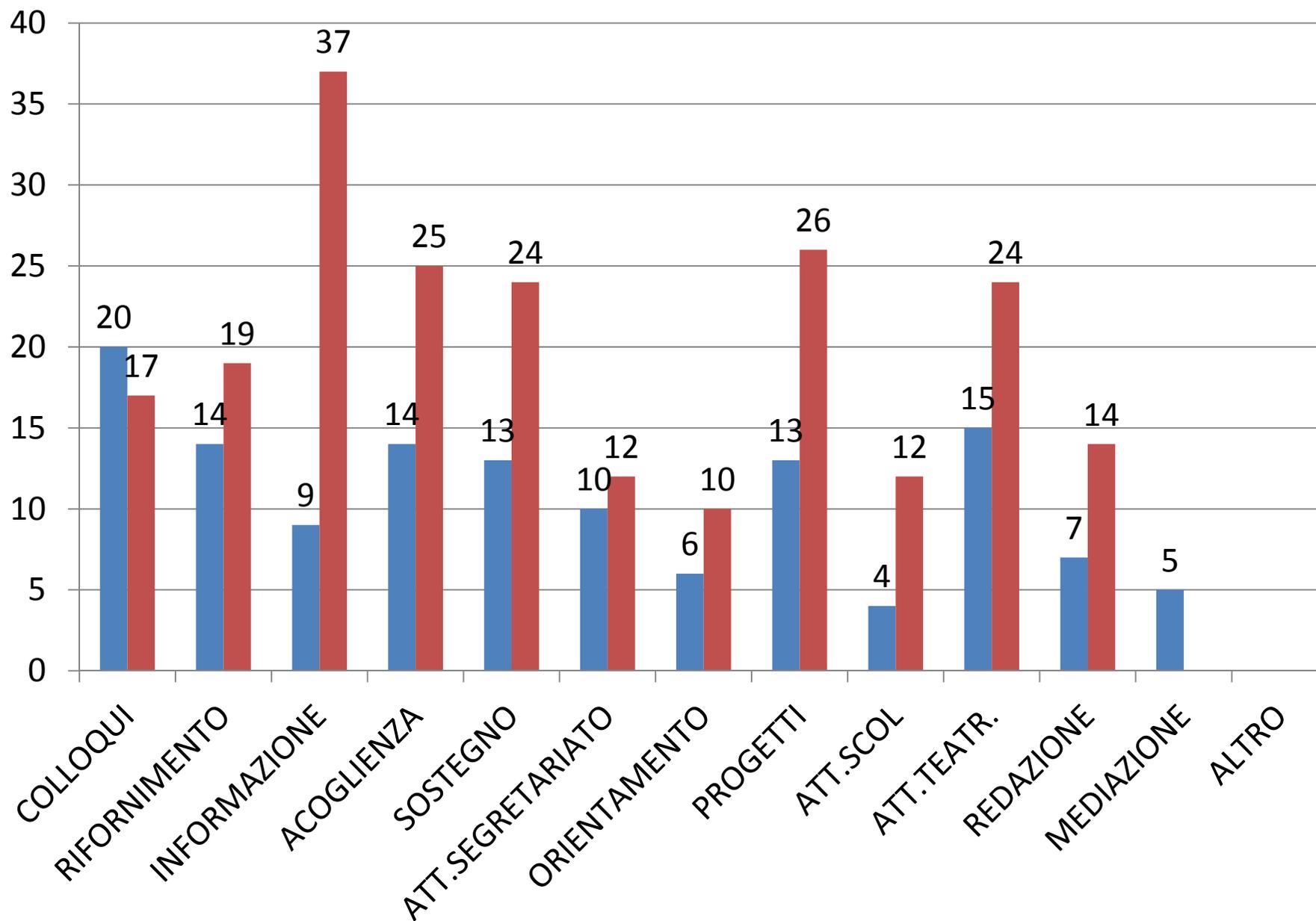


15 novembre 2013

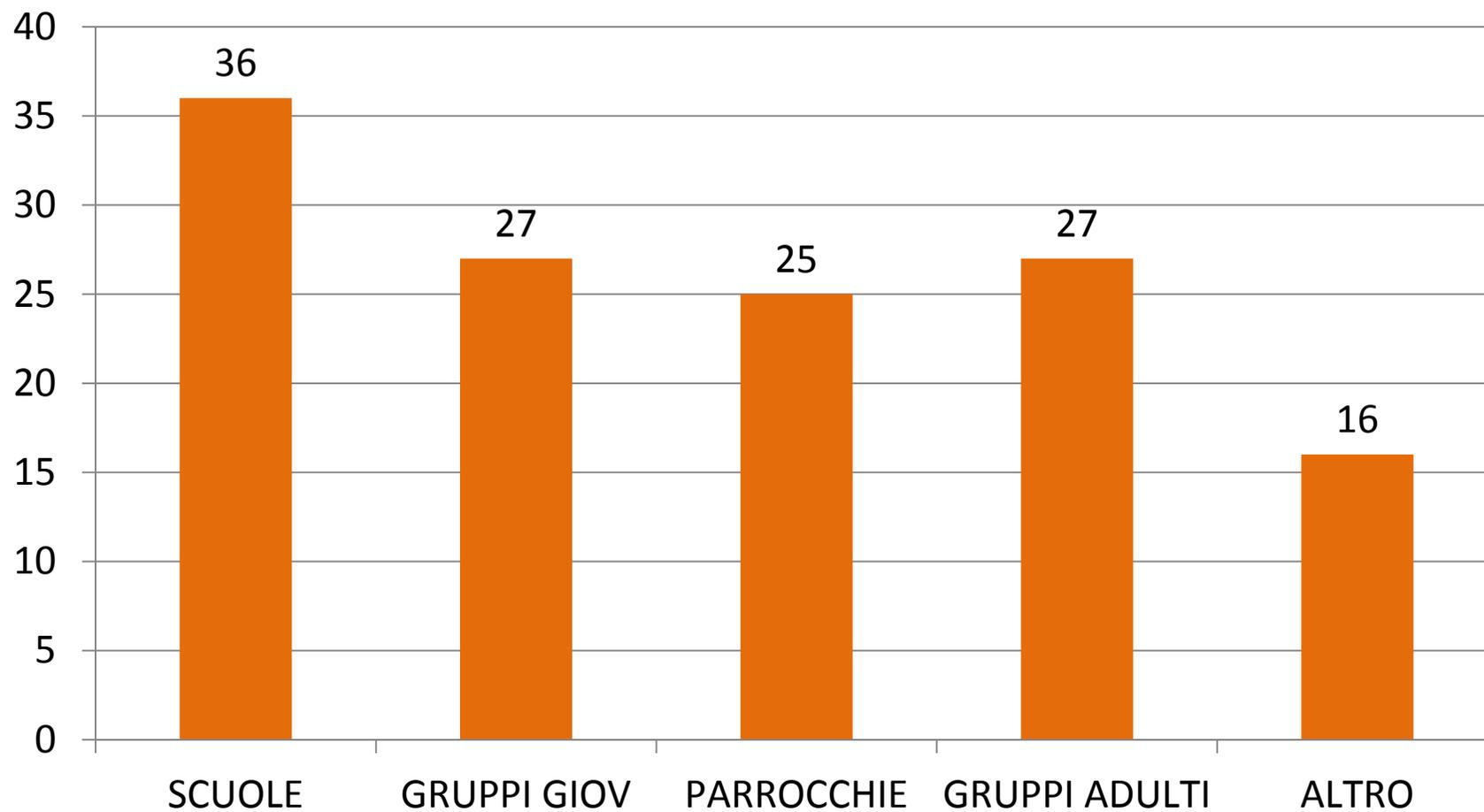
## 56 i questionari restituiti da Associazioni / Enti



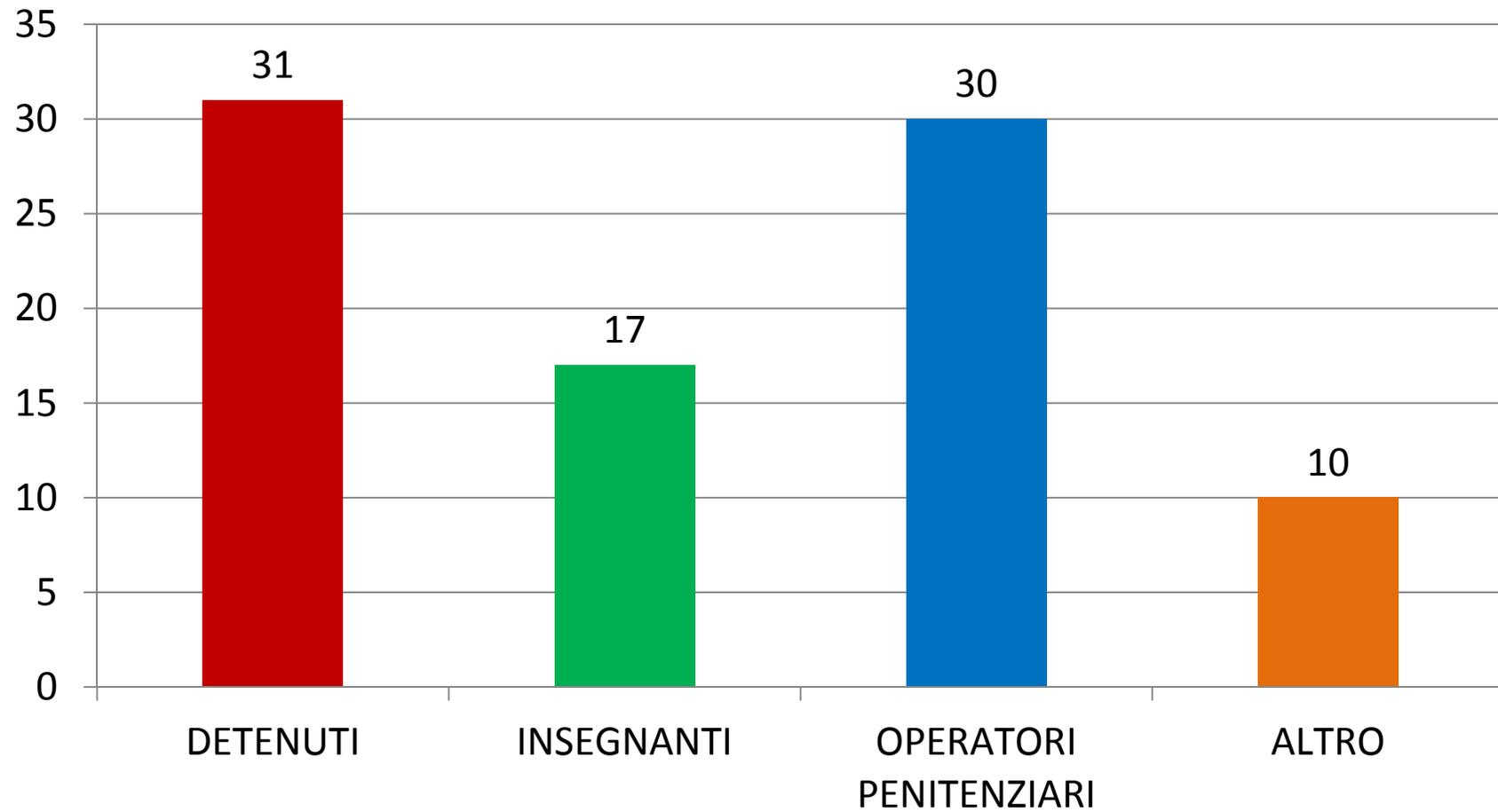
## Tipi attività svolta: prevalente (blu) e secondaria (rosso)



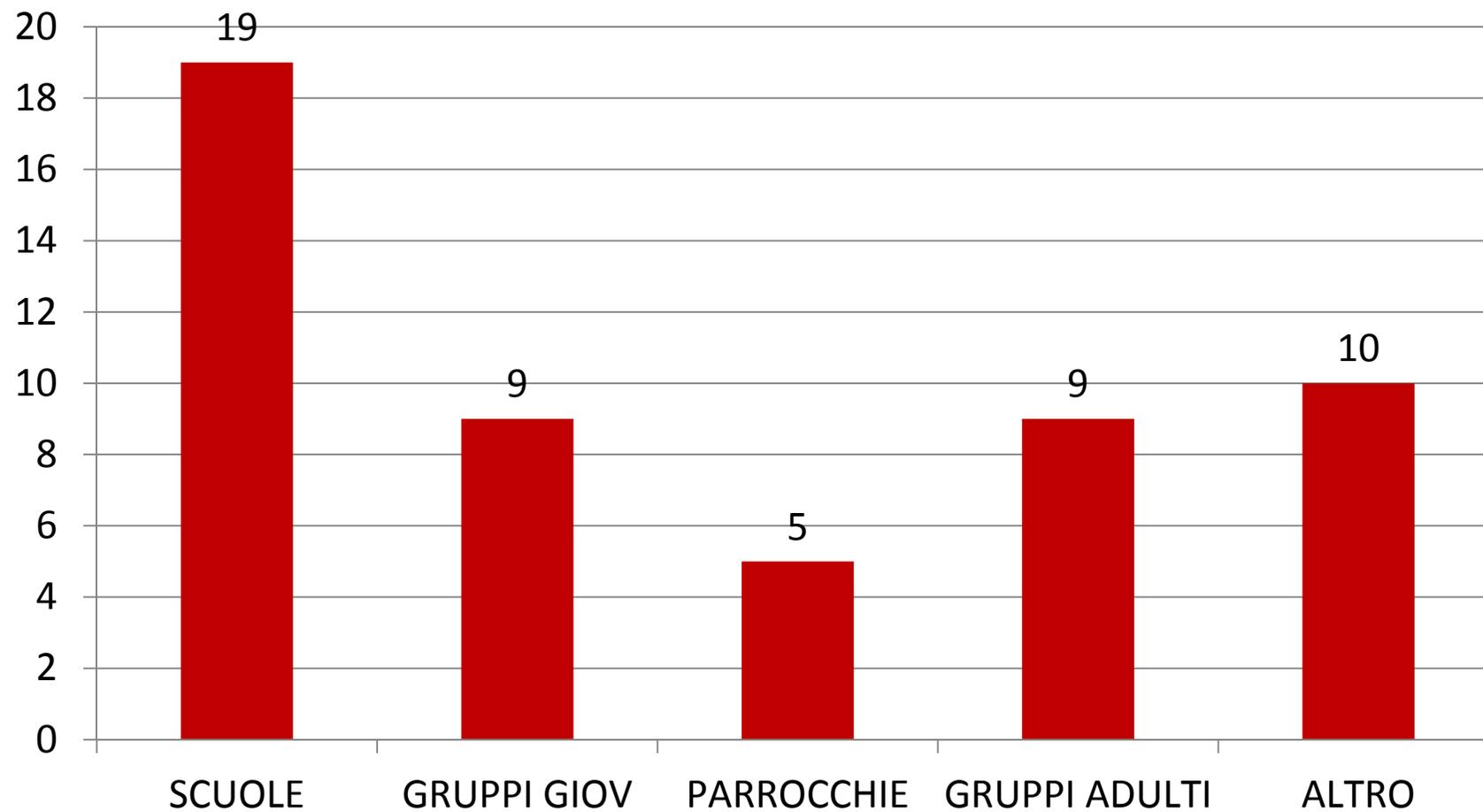
## Attività informazione-sensibilizzazione fuori dal carcere: 56



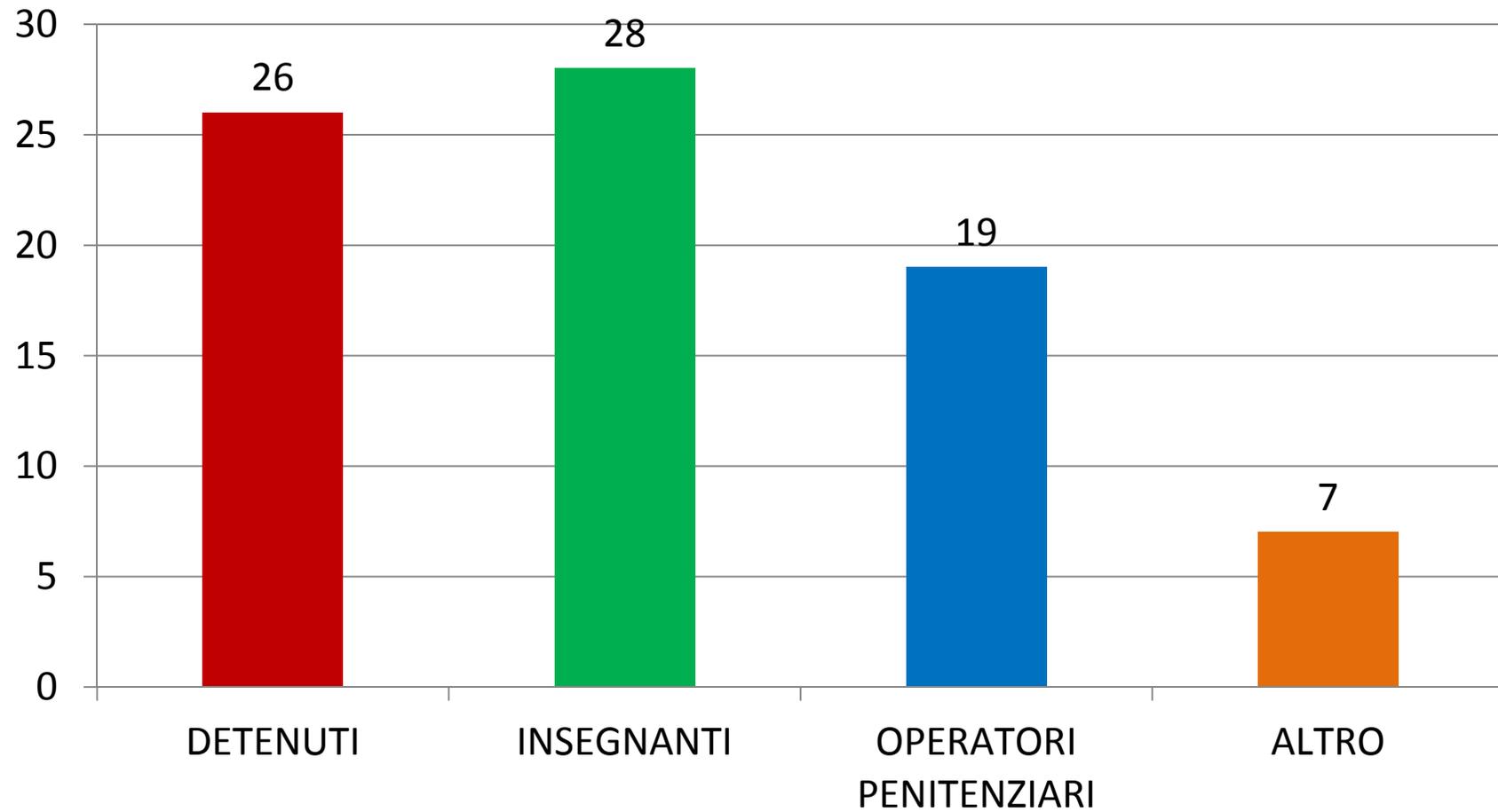
## Soggetti coinvolti oltre ai volontari



## Attività informazione-sensibilizzazione dentro il carcere: 37



## Soggetti coinvolti oltre ai volontari



## 49 Associazioni / Enti richiedono formazione specifica

